

Neutalia va secondo i piani: “Attorno al termovalorizzatore sta nascendo un sistema ad economia circolare”

Pubblicato: Lunedì 14 Aprile 2025



È stato un anno di **consolidamento e accelerazione il 2024 per Neutalia**, la società partecipata da Amga, Agesp e Gruppo Cap per la gestione del termovalorizzatore di Busto Arsizio che da 3 anni sta portando avanti un piano di revamping della struttura che gestisce i rifiuti di tutta l'area a cavallo tra la provincia di Varese e la Città Metropolitana di Milano.

La presidente **Laura Mira Bonomi**, insediatasi nel 2024, ha presentato il bilancio alla stampa parlando di «capacità da parte di Neutalia di coniugare affidabilità gestionale e responsabilità ambientale». **I dati sono positivi: il fatturato segna un +17,3% toccando quota 21 milioni**, l'utile netto +71%, il margine operativo +56, i costi si attestano attorno ai 15,6 milioni di euro.

Prosegue il revamping e l'efficientamento dell'impianto

Affiancata ancora per qualche settimana da **Michele Falcone**, deus ex machina della ripartenza dell'impianto dopo gli anni difficili di Accam, la presidente ha sottolineato anche **la quota di investimenti per il 2024 che è stata di 8,8 milioni di euro** a cui si aggiungono i **20 milioni di quest'anno per concludere la fase 1 del piano industriale**: «Quest'anno proseguirà l'importante piano di revamping che sarà molto delicato e dovrà avere una tempistica molto precisa perchè dovremo anche fermare l'impianto per un periodo lungo (si parla di 7 mesi) e per questo abbiamo aperto un tavolo di mutuo aiuto con gli altri impianti che dovranno aiutarci a smaltire i rifiuti in quel periodo».

Più energia dai rifiuti

Buoni anche i dati di produzione dell'energia elettrica con **55 mila Mwh prodotti durante l'anno (+39%) mentre la capacità di trattamento dei rifiuti è aumentata del 23,6%**: «In questo momento tutta l'energia utilizzata dall'impianto viene prodotta all'interno del sito mentre quella che avanza viene immessa in rete». Proseguono anche i lavori per il teleriscaldamento che, insieme alla nuova turbina (sulla quale pende anche un ricorso della Franco Tosi), dovranno essere pronti per la fine del 2026.

I risultati del 2024 premiano gli sforzi

Il 2024 di Neutalia ha visto anche il raggiungimento di importanti risultati sia sul piano tecnico-impiantistico sia su quello economico-operativo: è stata finalizzata la progettazione per le opere di interconnessione dell'impianto ai sistemi di teleriscaldamento dei soci AMGA e AGESP, il 9 aprile è stata ottenuta la certificazione EMAS (valida fino al 31 luglio 2026), a maggio c'è stato il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), a luglio è stata aggiudicata e messa in opera la nuova turbina, a dicembre è arrivato il reintegro da parte di Regione Lombardia della qualifica R1 per il recupero energetico. A tutti questi risultati si aggiunge anche la firma del project financing da 32,6 milioni di euro che Falcone ha voluto sottolineare come di portata enorme: «Se le banche ci hanno dato il doppio del patrimonio netto aziendale significa che stiamo facendo le cose per bene».

La fase 2 e il recupero di altre materie

Ora si lavora per la fase 2 che proseguirà nel periodo 2025-2027 con l'introduzione di nuove tecnologie per il trattamento delle plastiche rigide, il trattamento delle ceneri con cattura della CO2, il nuovo impianto per gli ingombranti: «Sono quegli impianti che completeranno l'impegno che abbiamo preso e cioè di creare un tipo di economia pienamente circolare» – ha concluso Falcone prima di annunciare il suo completo disimpegno in Neutalia per fare ritorno a Gruppo Cap come direttore generale. Laura Mira Bonomi, oltre a ringraziare Falcone per il lavoro svolto, ha voluto ringraziare anche i 51 dipendenti diretti di Neutalia e il personale applicato da Amga, Agesp e Gruppo Cap ma soprattutto la direttrice dell'impianto Maria Ventura, l'altra donna con un ruolo cruciale in Neutalia: «La sua abnegazione e la sua competenza sono preziose perchè tutto funzioni».

La missione verde

Infine la presidente ha detto anche come intende portare avanti la missione ambientale di Neutalia: «Per noi il lavoro ambientale più importante in questo momento è quello di ammodernare l'impianto perchè significa migliorare l'impatto ambientale complessivo. Il nostro piano benefit è triennale e prevede un contributo per il clima. Dal 2027 in poi inizierà riforestazione di una parte del territorio. 150 mila euro all'anno per 20 anni che significa investire 3 milioni di euro».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it